

NOVITÀ

Diverse sono anche le pubblicazioni della casa editrice della Facoltà Teologica di Milano. Ne diamo puntualmente conto, così da rendere noto il pensiero e il lavoro di ricerca prodotto singolarmente o collettivamente in occasione di convegni e giornate di studio.

Nella collana dei trattati di teologia, si aggiunge ora felicemente anche il prezioso volume di **B. SEVESO, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della chiesa*** (Lectio - 9), Glossa, Milano 2010, pp. XV-986, € 70,00. L'À. è ordinario di Teologia pastorale presso la Facoltà Teologica di Milano. L'intento che ha propiziato la stesura del trattato muove da questa domanda fondamentale: come funziona la fede cristiana nella storia effettiva delle singole persone e del mondo? Secondo l'À, la sua pratica è, nel medesimo tempo, dono di Dio e impresa dell'uomo; è evento insondabile di grazia e avvenimento che accade nella storia, esposto ai venti che attraversano la storia degli uomini. L'intreccio originario di fede e cultura trova così concretizzazione nella vita cristiana. Per tale ragione, l'esigenza di mantenere fedeltà intatta al Vangelo nel campo mutevole della storia impegna la vita cristiana a riconfigurare i propri equilibri. La vita cristiana è sempre la stessa ma non può rimanere sempre la medesima. È interiormente obbligata alla 'invenzione' di se stessa nel tempo degli uomini. Rilevazione e discussione delle condizioni in cui la pratica della fede accade entro la novità della storia costituiscono dunque il motivo conduttore di questo manuale fondamentale di teologia pastorale.

Nella collana di estetica teologica è stato da poco edito il bel volume di **G. LARCHER, *Estetica della fede. Un abbozzo teologico-fondamentale*** (Aesthetica - 6), Traduzione e Presentazione di M. NERI, Glossa, Milano 2011, pp. XIII-160, € 28,00. L'À., già Preside della Facoltà Teologica di Graz, è ora docente ordinario di teologia fondamentale presso la medesima Università.

Gli abbozzi di carattere teologico-fondamentale che vengono proposti in questo volume rappresentano il tentativo dell'Autore di rendere fruttuoso un nodo sistematico di una ricerca pluriennale, sulla sfera di incontro tra «arte e Chiesa» e «arte e religione». Essi intendono produrre una vera e propria teoria fondamentale del cristianesimo, istruita sulle coordinate di un confronto assiduo con l'arte. Sia perché l'arte nel suo sviluppo verso la contemporaneità rappresenta uno dei fattori critici più potenti interni ai paradigmi della modernità stessa; sia perché il cristianesimo, che alla modernità si è contrapposto, smarrendo qualsiasi vena ispirativa, reclama di ritrovare il legame con l'estetico, se vuole essere, come deve essere, un cristianesimo culturale e sensibile alla forma cristiana della verità. Non tanto per asservire l'arte a

scopi confessionali, né per rendere la fede un pochino più bella e presentabile in società, ma perché essa possa essere ultimamente sempre fedele al corpo del *logos* del sensibile Iddio.

Due ulteriori volumi appartengono alla collana di riflessione nel campo della spiritualità.

G. BONACCORSO - G. BOSELLI - S. UBBIALI - G. ZANCHI, *Il culto incarnato. Spiritualità e liturgia* (Sapientia - 51), Glossa, Milano 2011, pp. XXV-95, € 12,00. Questo primo volume è il frutto della Giornata di studio, svoltasi il 14 gennaio 2010 presso la Facoltà Teologica dal Centro Studi di Spiritualità. Una Giornata organizzata a partire dalla constatazione che, ai nostri giorni, è facile constatare come la liturgia sia in crisi e come le celebrazioni cristiane denotino segni di stanchezza o mancanza di convinzione e di passione. La reazione a questa situazione è duplice: alcuni avvertono il concilio Vaticano II come apportatore di innovazioni sospette, mentre altri lo percepiscono come un evento ormai superato. Così, da una parte si assiste alla ricerca di una spiritualità che esalti i sentimenti e le emozioni, sino a trasformare la partecipazione in esteriorizzazione e spettacolarizzazione, dall'altra, invece, il desiderio di armonizzare la liturgia con le più profonde esigenze di interiorità rischia di ridurre la celebrazione a fredda ritualità. Prendendo avvio da tale diagnosi, i saggi presenti in questo volume riflettono non tanto sul problema della liturgia o quello spiritualità in sé, ma sulla stretta relazione che unisce liturgia e vita spirituale, fino a raggiungere il cuore della questione, cioè il rapporto con il mistero di Cristo che, nell'azione liturgica, si rende presente.

G. ANGELINI - E. CONTI - A. MONTANARI - F. PERUZZOTTI - P. ROTA SCALABRINI - R. VIGNOLO, *Nascere e rinascere. Lo Spirito come verità della carne* (Sapientia - 52), Glossa, Milano 2011, pp. X-274, € 26,00. Il secondo volume presenta la raccolta degli Atti del IX corso residenziale del Centro Studi di Spiritualità di Milano, tenutosi nel luglio 2010 a Gazzada (VA). Il tema del corso è stato ispirato dal bellissimo dialogo di Gesù con Nicodemo (*Gv 3,4-7*), dove alla nascita dalla carne viene affiancata la necessità di rinascere dallo Spirito. Nella prospettiva della fede cristiana infatti la prima nascita è già gravida di una verità spirituale, che la nuova nascita porta alla luce: la verità dello Spirito. Conoscere e consentire a quella verità è la condizione perché essa possa realizzarsi praticamente. In tal senso, si deve riconoscere che mentre la prima nascita accade (è passiva), la seconda deve essere voluta (è attiva). Nasciamo senza scegliere; ma non possiamo essere vivi, appropriarci cioè della nostra vita, se non a condizione di volerlo; e per volere è necessaria una decisione, una scelta libera. La riflessione complessiva è perseguita attraverso i saggi di G. Angelini che introduce e formula un primo approccio fenomenologico sulla necessità di un pensiero concernente l'origine della vita; prose-

gue con un approccio filosofico (E. Conti e F. Peruzzotti) che riflettono sulla 'nascita' come metafora della vita e con due riflessioni bibliche, sul nascere e rinascere nell'Antico e nel Nuovo Testamento (R. Vignolo e P. Rota Scalabrini). Conclude la riflessione A. Montanari che ripercorre il tema a partire dalla tradizione spirituale cristiana antica.

Fuori collana e freschissimo di stampa è invece il volume di **I. BIFFI (ed.), *Lettere di Ildelfonso Schuster e altri saggi***, Glossa, Milano 2011, pp. X-582, € 29,00. Il volume contiene numerose lettere inedite dell'indimenticato cardinale di Milano Ildelfonso Schuster, che vanno dagli anni della sua giovinezza fino a quelli maturi dell'abbaziate a San Paolo fuori le Mura e dell'episcopato sulla cattedra di sant'Ambrogio. Esse fanno risaltare il filo conduttore della sua vita: il desiderio di Dio, l'amore per il chiostro, che resterà invariabilmente acceso anche quando ne sarà lontano, insieme con un'altra grande passione: quella per la ricerca storica e archeologica, avviata assai precocemente, con la guida epistolare e il confronto dei più esperti studiosi del suo tempo. La figura di Schuster è assai più ricca e complessa di quanto possano far supporre una diffusa agiografia e il suo stesso rigoroso riserbo: la corrispondenza qui pubblicata lo rivela più compiutamente, come attraverso una involontaria e preziosa autobiografia.

Infine due ultimi titoli; uno di diritto canonico e l'altro per conoscere e studiare l'ebraico biblico.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ASSOCIAZIONE CANONISTICA ITALIANA), *Il sacramento dell'ordine* (Quaderni della Mendola - 19), Glossa, Milano 2011, pp. 306, € 22,00.

L'Anno sacerdotale ha propiziato l'approfondimento del sacramento dell'ordine nella vita del popolo di Dio offrendo l'occasione per una riflessione teologica e canonistica su alcuni aspetti concernenti l'identità del ministro sacro, la sua inserzione nella vita della Chiesa secondo i gradi suoi propri (vescovi, presbiteri, diaconi), l'esercizio del ministero da parte dei ministri orientali, il profilo del presbitero religioso. Il Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico ha dedicato a questi temi il suo XXXVII Incontro di Studio (2010) e ne pubblica ora gli atti. I contributi sono di: E. Baura, E. Castellucci, A. Cattaneo, B. Chiarelli, R. Coronelli, G. Incitti, L. Lorusso, V. Mosca, L. Sabbarese, A. Zambon.

J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico* (Manualia Luganensia - 2), Direzione di G. PAXIMADI, Traduzione di M. FIDANZIO e Introduzione di M. PAZZINI, Europress - Glossa, Lugano - Milano 2011, pp. 256, € 39,00.

Jacob Weingreen (1907-1995), archeologo e docente di Ebraico al

Trinity College di Dublino dal 1939 al 1979, è l'autore di questa famosa e classica grammatica (pubblicata in inglese e poi tradotta in francese); un testo semplice e chiaro, che ha iniziato alla conoscenza dell'ebraico biblico generazioni di studenti di lingua inglese e francese. Insieme alle lezioni, un particolare valore è rappresentato dal gran numero di esercizi: mutuati dal testo biblico, ma appositamente adattati al livello dei principianti, permettono la pratica della lingua e il progressivo avvicinamento alla Bibbia, che lo studente troverà familiare al termine del percorso. Ecco quanto ha scritto il «Journal of Semitic Studies» in occasione della pubblicazione della seconda edizione inglese: «I metodi e meriti della Grammatica di Weingreen sono ben noti: la sua libertà da una lunga serie di sezioni introduttive dedicate agli elementi della lingua che mantengono lo studente troppo a lungo lontano dai racconti biblici; il suo generoso uso di esempi in ausilio all'esposizione dei contenuti di ogni sezione, il suo ampio dizionario». Finalmente la traduzione italiana mette a disposizione dei docenti e dei loro studenti il testo che molti professori di ebraico biblico adottavano in lingua originale o riprendevano in parafrasi nelle loro dispense.

Prof. Silvano Macchi